

ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE/INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO “CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (vers. 5.0)”

13 Aprile 2018



Indice

1. Premesse	3
2. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di ammissibilità e di selezione/valutazione dell’Azione 6A.6.1.2 (Asse V – “Tutela dell’Ambiente ed uso efficiente delle risorse”)	4
3. Motivazioni della proposta di adozione dei criteri di ammissibilità, selezione/valutazione dell’Azione 9A.9.3.5 (Asse 7 - “Inclusione sociale”)	6

1. Premesse

Il presente documento illustra sia le proposte di adozione/modifiche/integrazioni al documento *“Criteri di selezione delle operazioni”* del PO FESR Basilicata 2014/2020 per le seguenti azioni:

- Azione 9A.9.3.5 *“Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell’autonomia”* dell’Asse V – *“Tutela dell’Ambiente ed uso efficiente delle risorse”*;
- Azione 6A.6.1.2 *“Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un’adeguata rete di centri di raccolta”*.

Le modifiche/integrazioni proposte fanno riferimento al documento *“Criteri di selezione delle operazioni”* – Versione 5.0 modificati da ultimo con procedura scritta avviata con nota prot. 40667/11A1 del 5 marzo 2018 e chiusa con nota prot. 58350/12AF del 3 aprile 2018.

Il documento è sottoposto preliminarmente all’approvazione del Comitato di Sorveglianza in linea con il Regolamento interno e con l’articolo 110, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. I criteri di selezione sono stati sviluppati in coerenza con le disposizioni previste dall’articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di ammissibilità e di selezione/valutazione dell'Azione 6A.6.1.2 (Asse V – “Tutela dell’Ambiente ed uso efficiente delle risorse”)

In coerenza con il Piano regionale dei rifiuti, la Regione Basilicata ha predisposto un Avviso Pubblico per l'assegnazione di contributi finanziari a favore dei Comuni di Basilicata, in forma singola o associata, per la realizzazione o l'ampliamento di “centri comunali di raccolta” a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani a valere sull'Azione 6A.6.1.2 – “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed una adeguata rete di centri di raccolta” dell'Asse V – “Tutela dell’Ambiente ed uso efficiente delle risorse” del POR FESR Basilicata 2014/2020.

L'Avviso intende sistematizzare il sistema di raccolta differenziata finanziando la realizzazione di centri intercomunali di raccolta. A tal fine, si intende integrare i requisiti di ammissibilità e modificare i criteri di selezione nel modo seguente:

1. Aggiungendo il requisito di ammissibilità **“Adozione da parte delle Amministrazioni Comunali dell'applicativo di monitoraggio sulla gestione dei rifiuti O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale)”**. Si tratta di introdurre un “requisito di accesso” necessario per poter partecipare alle procedure selettive in materia di raccolta differenziata, che funga da “incentivo” per i Comuni ad utilizzare, accedere ed aggiornare la piattaforma informatizzata (banca dati) in materia di rifiuti, che consente alla Regione di monitorare la gestione dei rifiuti, ivi incluso l'incremento della raccolta differenziata;
2. Modificando il criterio di selezione/valutazione **“Interventi riguardanti i comuni che non hanno attivato i servizi di raccolta differenziata purché in forma associata”**, riformulandolo nel seguente modo: **“Interventi riguardanti i comuni in forma associata”**.

Tale modifica è opportuna al fine di salvaguardare la partecipazione all'Avviso e la possibilità di finanziamento dei centri di raccolta sia da parte dei Comuni che hanno già avviato la raccolta differenziata, che di quelli che non la hanno ancora attivata e, nel contempo, incentivando la presentazione di candidature in forma associata da parte di più Enti Locali che intendano realizzare centri di raccolta relativi ad “ambiti ottimali”.

Si ritiene che le succitate proposte di modifica possano contribuire al perseguimento del target dell'indicatore di risultato “Raccolta differenziata dei rifiuti urbani” (R36), stabilito al 65% al 31 dicembre 2023. E' opportuno evidenziare che il valore baseline al 2013, riportato nel PO per l'indicatore R36, è pari al 25,8%. La media regionale per la raccolta differenziata registrata per l'anno 2014 è di circa il 33% e la media regionale del 2016 si attesta circa al 39%; mentre per la sola Provincia di Potenza ammonta a circa il 42%¹. Inoltre, il valore stimato al 2017, sulla base dei dati caricati sul citato applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) è di circa il 45%.

Di seguito, la proposta di integrazione (il testo integrato è evidenziato in rosso e in grassetto):

¹ Cfr. Rapporto dell'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche in Basilicata –EGRIB.

Azione		Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
6A.6.1.2	Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un'adeguata rete di centri di raccolta	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con il PRGR • Adozione da parte delle Amministrazioni i Comunali dell'applicativo di monitoraggio sulla gestione dei rifiuti O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo all'aumento della raccolta differenziata; • Popolazione servita dai sistemi di raccolta differenziata; • Popolazione servita dai centri di raccolta; • Collegamento con le azioni di comunicazioni realizzate nell'ambito dell'azione 6A.6.1.1; • Semplificazione dei sistemi di raccolta differenziata in modo da favorirne la diffusione; • Interventi riguardanti i comuni che non hanno attivato i servizi di raccolta differenziata purché in forma associata; • Livello di partecipazione dei soggetti privati adeguatazza delle soluzione impiantistiche e organizzative proposte rispetto ai fabbisogni dell'area/popolazione target; • Autosostenibilità degli interventi; • Adeguatazza della strategia e della sensibilizzazione della popolazione rispetto alla raccolta differenziata. <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Green Public Procurement; • Interventi già selezionati, ma non certificati, nel PO FESR 2007/2013 in coerenza con il PRGR.

3. Motivazioni della proposta di adozione dei criteri di ammissibilità, selezione/valutazione dell'Azione 9A.9.3.5 (Asse 7 - "Inclusione sociale")

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 855 del 04 agosto 2017 nell'ambito della Priorità 9A – Obiettivo Specifico 9A.9.3, la Regione Basilicata ha attivato una procedura negoziata per la selezione ed ammissione a finanziamento delle operazioni in materia di Inclusione Sociale a valere sull' Azione 9A.9.3.1 *"Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori)"* e dell'Azione 9A.9.3.5 *"Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia"*.

Da settembre 2017 ad oggi si sono svolti i tavoli negoziali con i Comuni di ciascun Ambito e/o con i Comuni Capofila dei 7 ambiti socio-territoriali e sono state condivise ed analizzate le proposte progettuali sulla base dei tassi di copertura dei servizi presenti negli ambiti. Si rende necessario finalizzare la selezione ed ammissione a finanziamento delle operazioni e la sottoscrizione degli Accordi di Programma.

Per l'Azione 9A.9.3.5 *"Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia"* si rende necessaria l'adozione dei criteri di ammissibilità; nonché dei criteri di selezione/valutazione delle operazioni, limitatamente alle operazioni aventi quali potenziali beneficiari le Amministrazioni comunali, secondo la proposta di seguito riportata:

Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
9A.9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità al Piano Regionale Integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015 e alla L.R. 14 febbraio 2007 n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza solidale"; • Predisposizione di piani di investimento territoriali da parte di comuni in forma congiunta; • Coerenza con programmazione di settore. 	<p>Per le operazioni aventi quali beneficiari le Amministrazioni comunali, anche in forma associata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con tasso di copertura dei servizi a livello di ambito socio-territoriale; • Compatibilità con strategia di intervento sulle aree interne; • Facilità di accesso delle strutture; • Completamento dei programmi di intervento improntati alle medesime finalità e avviati nel corso della programmazione comunitaria precedente; • Sostenibilità gestionale delle strutture finanziate